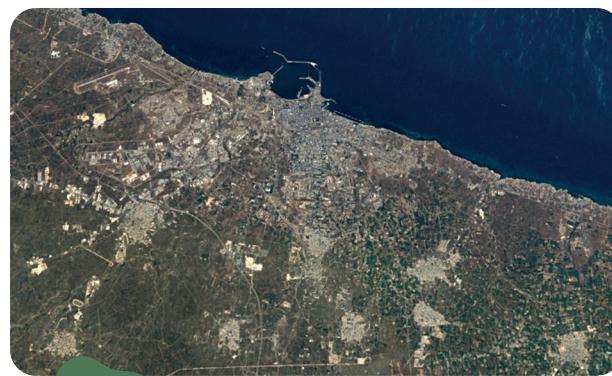


Come è cambiato il territorio?

L'evoluzione dell'urbanizzazione nel tempo

La sostituzione delle superfici naturali con aree urbanizzate aumenta il deflusso delle acque. L'effetto si traduce spesso in sovraccarico dei sistemi di drenaggio durante eventi di pioggia intensa, generando alluvioni improvvise. Per questo motivo è importante rimanere informati e disporre di strumenti per prevenire e affrontare le inondazioni, riducendo rischi e danni.



Finanziato da
Interreg
Euro-MED

Co-funded by
the European Union

LocAll4Flood



Sostenuto da

In collaborazione con



FLASH FLOODS

Rischio di inondazioni improvvise nei bacini del Mediterraneo

Cosa sono le inondazioni e come si verificano?

Le inondazioni si verificano quando l'acqua invade aree normalmente asciutte e i fiumi o il suolo non riescono ad assorbirla abbastanza rapidamente, favorendo il deflusso superficiale. Il cambiamento climatico ha reso le inondazioni più frequenti e intense. Possono essere causate da piogge prolungate, esondazioni fluviali, sedimenti delle infrastrutture o improvvisi eventi di pioggia intensa. La forma, la pendenza e la copertura del suolo di un bacino idrografico influenzano il movimento dell'acqua, mentre le attività umane — come l'urbanizzazione, la canalizzazione dei corsi d'acqua o la deforestazione — aumentano ulteriormente il rischio di alluvioni.



Cosa fare e cosa evitare prima, durante e dopo un'alluvione?

Prima di un'alluvione improvvisa



Conosci le zone a rischio

Identifica le aree soggette a inondazioni (fiumi, torrenti, zone pianeggianti o depresse).



Pianifica le vie di evacuazione

Sii consapevole dei percorsi disponibili, soprattutto se vivi in un'area a rischio.



Non ignorare gli avvisi di allerta o evacuazione

Segui attentamente le previsioni meteo e le raccomandazioni ufficiali.

Durante un'alluvione improvvisa



Se possibile, spostati ai piani superiori

In caso contrario, lascia l'edificio e raggiungi un rifugio sicuro, lontano dalle zone soggette a inondazioni.



Preparati

Spegni l'interruttore generale dell'elettricità e chiudi porte e finestre.



Segui le istruzioni ufficiali

Ascolta la Protezione Civile e i servizi di emergenza tramite radio, avvisi sul cellulare (es. EU_ALERT) o altoparlanti.



Avvisa e aiuta gli altri

Assisti le persone vulnerabili, ma dai sempre priorità alla tua sicurezza.



Non attraversare fiumi, torrenti o sottopassaggi

Sia a piedi che in auto: non sottovalutare mai la forza dell'acqua.



Non tentare di salvare i beni personali

Evita di recuperare oggetti da scantinati o garage.



Non utilizzare il veicolo

Abbandonalo e spostati verso un'area più elevata e sicura. Evita di attraversare strade o ponti allagati.



Non sovraccaricare le linee di emergenza

Usa il telefono con responsabilità e solo in caso di necessità.

Dopo un'alluvione improvvisa



Non tornare a casa finché le autorità non danno il permesso

Attendi che venga dichiarata la fine dello stato di emergenza.



Non entrare in casa senza aver verificato la presenza di danni

Controlla la stabilità della struttura e fai attenzione a eventuali cavi elettrici caduti.

In caso di emergenza chiama il 112

Per maggiori informazioni, visita il sito web di www.protezionecivile.gov.it



Scopri e scarica i materiali e i giochi da tavolo che abbiamo realizzato!



Mappa di pericolosità idraulica di Bari per diversi scenari in base al tempo di ritorno

Il tempo di ritorno (T) rappresenta la probabilità statistica che un'alluvione si possa verificare. È importante ricordare che si tratta di probabilità, non di certezze.

La Direttiva Europea sulle Alluvioni stabilisce che le autorità di bacino di ciascun Distretto Idrografico elaborino un Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), che viene aggiornato ogni sei anni. I PGRA individuano le aree a rischio e includono mappe di pericolosità e di rischio — con scenari di inondazione e possibili impatti su persone, attività e patrimonio — a partire dai quali vengono definite misure di prevenzione e protezione.



LEGENDA Alta pericolosità, T: 30 anni Media pericolosità, T: 200 anni Bassa pericolosità, T: 500 anni